

Roccella

REGIONE SICILIANA
Azienda Ospedaliera
di Rilevanza Nazionale e di Alta Specializzazione
GARIBALDI
Catania

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO n. 1061

Oggetto *Adempimenti Conseguenti All'Emanazione Della Legge N. 190 Del 6 Novembre 2012: Nomina Del Responsabile Della Prevenzione Della Corruzione.*

<p>SETTORE AA.GG., Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane</p> <p>Bilancio 2013</p> <p>Reg.to al n.</p> <p>Si attesta che la disponibilità del fondo del sopra riportato sub-aggregato è sufficiente a coprire la spesa prevista dal presente atto.</p> <p>Per l'Ufficio Riscontro.....</p> <p>Il Responsabile del Settore</p>	<p>Seduta del giorno <u>30 APR. 2013</u></p> <p><i>Nei locali della sede legale dell'Azienda Piazza S.Maria di Gesù, 5 Catania</i></p> <p>IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Dr. Angelo Pellicano'</p> <p>Nominato con Decreto Assessoriale n. 16 / 2013 del 09.01.2013</p> <p>Con la presenza del:</p> <p>Direttore Amministrativo <i>Dott.ssa Rosaria D' Ippolito</i></p> <p>e del</p> <p>Direttore Sanitario <i>Dott.ssa Marinella Ienna</i></p> <p>Con l'assistenza, quale Segretario del Dott. SSA GAETANA BONANNO</p> <p>ha adottato la seguente deliberazione</p>
<p>SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO</p> <p>Visto:</p> <p>Si conferma la suindicata disponibilità rilevata dal Settore Tecnico Patrimoniale e si iscrive nelle pertinenti utilizzazioni del budget</p> <p>Li</p> <p>L' addetto alla verifica della compatibilità economica</p>	
<p>Lista di liquidazione n°</p> <p>Il Dirigente Responsabile del Settore Economico Finanziario (Dott. Gianluca Roccella)</p>	
<p>Settore AA.GG., Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane</p> <p>Il Responsabile dell'istruttoria</p> <p>_____</p> <p>Il Responsabile del procedimento</p> <p>_____</p> <p>Il Dirigente Responsabile del Settore</p>	

PREMESSO che in data 28 novembre 2012 è entrata in vigore la Legge n. 190 del 06.11.2012 avente ad oggetto “ *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della Pubblica Amministrazione*”;

Evidenziato che la Legge in questione rimanda ai seguenti soggetti le strategie di prevenzione e contrasto del fenomeno della corruzione nel pubblico impiego:

- il Comitato Interministeriale, a cui è attribuito il compito di elaborare atti di indirizzo per l’elaborazione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);
- il Dipartimento della Funzione Pubblica, quale organismo promotore delle strategie di prevenzione e coordinatore della loro attuazione, che avrà cura di predisporre il P.N.A. contenente indicazioni per l’elaborazione dei piani triennali di prevenzione da parte delle singole Amministrazioni;
- la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Pubbliche Amministrazioni (C.I.V.I.T), in qualità di autorità nazionale anticorruzione, a cui sono attribuite le funzioni di approvazione del P.N.A. nonché compiti di raccordo con le altre autorità e poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell’efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle Pubbliche Amministrazioni;
- le singole PP.AA. a cui compete l’adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e la nomina del Responsabile della Prevenzione;

Atteso, in particolare, che, con riferimento agli adempimenti di competenza delle PP.AA., la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – con circolare n. 1 del 25.01.2013 ha emanato un atto di indirizzo per la corretta applicazione della citata Legge n. 190/2012, precisando quanto segue:

- compete all’ organo di indirizzo politico la tempestiva nomina del Responsabile della Prevenzione Aziendale;
- l’individuazione del Responsabile avviene - di norma - tra i Dirigenti Amministrativi di ruolo;
- la scelta non può ricadere su Dirigenti destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari;
- non risultano compatibili con la funzione i Dirigenti titolari di settori tradizionalmente esposti a rischio della corruzione, nonché il Dirigente Responsabile dell’Ufficio Procedimenti Disciplinari;

- il Responsabile della Prevenzione della corruzione dovrà, coerentemente con le prescrizioni di cui alla Legge n. 190/2012:
 - elaborare la proposta del piano di prevenzione aziendale (art. 1, comma 9);
 - definire procedure appropriate per la selezione e formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
 - verificare l'efficace attuazione del piano nonché proporre la modifica dello stesso (art. 1, comma 10, lett. a);
 - verificare, d'intesa con il Dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli Uffici ove è più elevato il rischio di reati di corruzione;

Verificata la necessità di procedere tempestivamente all'individuazione del Dirigente a cui conferire l'incarico in parola, attesa anche la necessità di provvedere all'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione essendo appena trascorso il termine - non perentorio - previsto dalla legge;

Considerato opportuno individuare, soprattutto in questa fase di prima applicazione della normativa, un Dirigente Amministrativo collocato al di fuori dei Settori di attività tradizionalmente ed ipoteticamente maggiormente esposti a rischio corruzione; settori che possono selezionarsi sulla base del criterio rappresentato dal particolare livello di trasparenza voluto dalla L. 190 / 2012, oltre che delle specifiche indicazioni contenute nella Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 1/ 2013, rispetto ai procedimenti relativi alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi ed in generale Ufficio contratti; alla concessione ed erogazione di vantaggi economici, in generale di pagamenti; alla gestione del patrimonio e dei concorsi per assunzione di personale. Allo stesso modo, secondo le indicazioni rese con la citata circolare, rimane opportuno evitare la designazione del dirigente Responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari;

Ritenuto, dunque, per le ragioni sopra illustrate, peraltro non disgiunte dalla valutazione dei *curricula* dei dirigenti amministrativi dell'Azienda (come in possesso del competente Ufficio del Personale), di individuare nel Dott. Giovanni Annino, Responsabile della U.O.C. di "Staff" della Direzione Generale dell'Azienda, il Dirigente cui conferire l'incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione;

Su proposta del Responsabile del Settore AA.GG., Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane;

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario Sanitario;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **individuare** nel Dirigente Dott. Giovanni Annino, Responsabile della U.O.C. di Staff della Direzione Generale, il Responsabile della Prevenzione della corruzione dell'Azienda a cui attribuire i compiti di cui alla Legge n. 190/2012;
2. **precisare**, in particolare, che il Dott. G. Annino, dovrà raccordarsi con il Responsabile della Trasparenza, in via di individuazione, in relazione alla necessità di coordinare il piano per la prevenzione della corruzione con il programma della trasparenza, al fine di assicurare un'azione sinergica tra le misure;
3. **precisare**, altresì, che il suddetto Dirigente dovrà proporre al Direttore Generale dell'Azienda, nei termini di legge, il piano triennale di prevenzione della corruzione che dovrà essere trasmesso, una volta approvato, al Dipartimento della Funzione Pubblica;
4. **comunicare** l'avvenuta nomina alla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (C.I.V.I.T.) - a cura del competente Ufficio, alla Struttura tecnica permanente dell'O.I.V., nelle more della designazione dei componenti del citato Organismo.
5. **dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'Azienda.

Essendo decorso il termine - pur non perentorio - previsto dalla Legge per la elaborazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott.ssa Marinella Ienna)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Rosaria D'Ippolito)

COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Angelo Pellicanò)
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Angelo Pellicanò)

IL SEGRETARIO

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'albo dell'Azienda, il giorno

01.05.2013

e ritirata il giorno _____

L'addetto all'affissione

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo della Azienda dal _____ al _____, ai sensi dell'art.65 L.R. n.25/93, così come

sostituito dall'art.53 L.R. n.30/93, e contro la stessa non è stata prodotta opposizione.

Catania, _____

Il Direttore Amministrativo

Inviata all'Assessorato Regionale alla Sanità il _____ prot. n. _____

Notificata al Collegio Sindacale il _____ prot. n. _____

La presente deliberazione è esecutiva:

immediatamente

perché sono decorsi 10 giorni dalla data della pubblicazione

a seguito del controllo preventivo effettuato dall'Assessorato Regionale per la Sanità:

A) Nota approvazione prot. n. _____ del _____

OVVERO

B) Per decorrenza del termine

Il Funzionario Responsabile

05

02.05.2013

